

GUIDA DI ORIENTAMENTO

AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL TERRITORIO

Tutte le informazioni per i servizi nei comuni di Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolera, Nuvolento, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio.





Con il sostegno di




SWING

è un progetto rivolto alle persone
over 65 e ai loro familiari (caregiver)



*La **GUIDA DI ORIENTAMENTO AI SERVIZI DEL TERRITORIO** è uno strumento facile e concreto per tutti i cittadini che hanno bisogno di supporto per orientarsi all'utilizzo tutti i servizi disponibili e attivabili sul territorio di appartenenza.*



*Attraverso azioni concrete sul territorio, il progetto **SWING** si pone l'obiettivo di migliorare il benessere e le condizioni di vita delle persone anziane, fornendo occasioni di incontro, confronto e formazione.*





Indice:

Pag. 6.....Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Pag. 8.....RSA Aperta

Pag. 10....Cure Domiciliari (C-DOM)

Pag. 12....Cure Palliative Domiciliari (CP-DOM)

Pag. 14....Servizio di Adattamento degli Ambienti di Vita (SAV)

Pag. 16....Infermiera di Famiglia e Comunità (IFeC)

Pag. 18....Amministratore di sostegno

Pag. 20....Assistente Familiare

Pag. 22....Protesica e presidi assorbenti

Pag. 24....Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Pag. 26....Comunità Residenziale per Anziani (CRA)

Pag. 28....Centro Diurno Integrato (CDI)

SAD

Servizio di Assistenza Domiciliare

COS'È?

Il **SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare)** è un supporto concreto che viene fornito al domicilio della persona. Si compone di prestazioni socio-assistenziali (igiene della persona, aiuto nella pulizia degli ambienti) e risponde ai seguenti obiettivi:

- permettere la permanenza della persona al proprio domicilio;
- posticipare l'ingresso della persona anziana in una struttura;
- sollevare il caregiver/familiare dal carico di cura assistenziale.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

La figura attivata per il servizio di SAD è l'Assistente Socio-Assistenziale (ASA).

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

Il servizio può essere richiesto a favore di anziani, persone disabili e minori. Viene erogato previa **valutazione di idoneità** a cura dell'Assistente Sociale comunale.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

Per richiedere l'attivazione rivolgersi ai servizi sociali del proprio comune di residenza, oppure in forma privata a una delle cooperative operanti sul territorio comunale (trovi tutti i riferimenti a pag. 30).



RSA aperta

COS'È?

Il servizio di **RSA aperta** è gratuito e viene erogato da Regione Lombardia.

L'obiettivo è quello di offrire servizi sanitari e sociosanitari (igiene della persona, fisioterapia, stimolazione cognitiva, supporto psicologico) che favoriscano la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, posticipando dunque l'eventuale ingresso in una struttura residenziale per anziani.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Per questo servizio possono essere attivate diverse figure in base alle necessità della persona:

- **Assistente Socio-Assistenziale (ASA):** supporto nell'igiene personale e sollievo al caregiver;
- **Fisioterapista:** stimolazione e mantenimento di abilità motorie residue attraverso esercizi mirati;

- **Educatore:** stimolazione e mantenimento di abilità cognitive residue attraverso esercizi a tavolino, giochi, attività;
- **Psicologo:** supporto al caregiver attraverso colloqui in cui ricercare strategie volte al miglioramento della situazione di cura, ricercare altre risorse sul territorio a cui appoggiarsi.

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

Il servizio di RSA Aperta è rivolto a persone residenti in Regione Lombardia con demenza certificata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate o anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

Il servizio può essere richiesto alle RSA accreditate con Regione Lombardia (l'elenco aggiornato si trova su internet al sito <https://www.ats-brescia.it/misura-rsa-aperta>, cliccando sull'allegato), oppure ci si può rivolgere alle Assistenti Sociali del comune di residenza o alle cooperative sociali che operano il servizio sul territorio di residenza della persona anziana.



C-DOM

Cure Domiciliari

COS'È?

Le **Cure Domiciliari (C-Dom)** garantiscono alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità percorsi assistenziali a domicilio con questi obiettivi:

- stabilizzare il quadro clinico della persona;
- garantire la continuità dell'assistenza tra sistema sanitario, socio-sanitario e sociale;
- migliorare la qualità della vita, limitando il declino funzionale della persona;
- supportare la famiglia nel lavoro di cura;
- ridurre i ricoveri ospedalieri impropri e il ricorso ai servizi di emergenza/urgenza;

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

- **Infermiere:** prestazioni esclusivamente di tipo sanitario con prescrizione medica, tra cui: medicazioni, gestione lesioni o cateteri, prelievi, iniezioni, ecc.

- **Fisioterapista:** prestazioni con prescrizione specialistica del medico fisiatra volte a favorire movimenti attivi e passivi e per restituire flessibilità muscolare.

Altre figure professionali possono essere attivate al bisogno e previa valutazione: geriatra, psicologo, ecc.

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

Le Cure Domiciliari si rivolgono a persone che necessitano di cure al domicilio in quanto in **situazione di fragilità**:

- impossibilità a deambulare e impossibilità di trasporto verso i servizi ambulatoriali territoriali;
- presenza di una rete familiare di supporto;
- non autosufficienza, parziale o totale, temporanea o definitiva;
- bisogni sanitari gestibili al domicilio.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

Per attivare il servizio è necessario rivolgersi al proprio **medico di medicina generale**.

In caso di dimissione ospedaliera sarà la struttura stessa ad attivare le cure domiciliari.



CP-DOM

Cure Palliative Domiciliari

COS'È?

Le **Cure Palliative Domiciliari** consistono in un approccio di cura attiva e globale a favore di persone con diagnosi di malattia inguaribile. Si tratta di terapie e interventi assistenziali erogati da professionisti sanitari con i seguenti obiettivi:

- controllo del dolore e/o di qualsiasi sintomo grave;
- presa in carico della sofferenza fisica, psicologica, sociale e spirituale della persona malata, in stretto raccordo con la sua famiglia.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

- **Medico palliativista:** prescrive la terapia e ne monitora l'andamento;
- **Infermiere:** eroga la terapia al domicilio e garantisce le prestazioni sanitarie infermieristiche;
- **Psicologo:** supporta la persona malata e i familiari/caregiver.

Altre figure professionali possono essere attivate al bisogno e previa valutazione.

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

Le Cure Palliative Domiciliari possono essere richieste da persone affette da malattia inguaribile o dai loro familiari/caregiver.

Tuttavia per poter accedere al servizio alcune condizioni devono essere presenti:

- un familiare di riferimento o un/a caregiver deve essere costantemente presente al domicilio con la persona malata;
- l'abitazione del malato deve rispondere a determinati criteri di abitabilità che rendano possibili le attività degli operatori socio-sanitari.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

Prima di attivare il servizio è consigliato consultare **medico di medicina generale**.

Le Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale (UCAM) o di Valutazione Multidimensionale (UVMD) delle ASST possono fornire un supporto nell'orientamento sui servizi più adeguati per i bisogni assistenziali e di cura nel proprio territorio di residenza.

SAV

Servizio per l'adattamento degli Ambienti di Vita

COS'È?

Il **Servizio per l'adattamento degli Ambienti di Vita (SAV)** è un servizio di informazione e consulenza per eliminare barriere architettoniche, adeguare arredi, consigliare ausili, automazione e domotica nella propria casa e renderla più accessibile al fine di facilitare le attività di vita quotidiana.. Fornisce indicazioni su contributi pubblici e agevolazioni fiscali disponibili.

Il costo della consulenza che include sopralluogo e relazione finale è di 150,00 euro IVA inclusa.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

- **Architetto:** progettazione del nuovo ambiente in funzione delle caratteristiche della persona che lo vive.

In qualità di consulenti o di tecnici, in base alla situazione possono essere attivati anche fisioterapisti, terapisti occupazionali, operatori socio-sanitari e tecnici esperti in domotica.

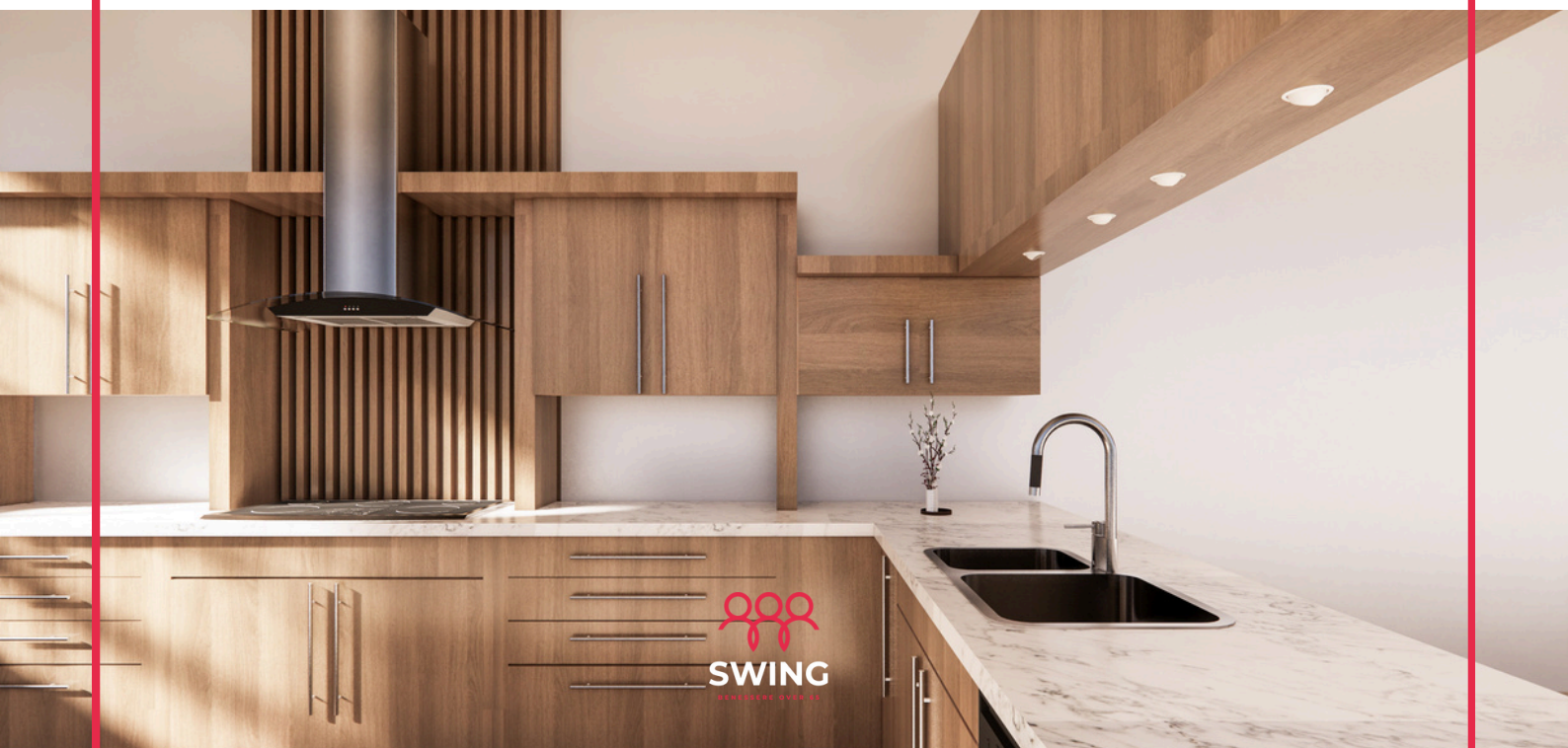
CHI PUÒ RICHIEDERLO?

Il **Servizio per l'adattamento degli Ambienti di Vita (SAV)** può essere attivato da **persone anziane con fragilità**, persone con disabilità o dai loro familiari/caregiver. Inoltre anche coloro che prestano cura ed assistenza socio-sanitaria, operatori del settore sociale e sanitario, enti, associazioni, tecnici.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

Per richiedere informazioni e attivare il servizio si può contattare il Centro Multi Servizi, via Allegri 41-43, Brescia.
Contatti:

- Telefono: 030 8847203
- Cellulare: 393 8537666
- Email: sav@fondazionebssolidale.it



IFeC

Infermiere di Famiglia e Comunità

COS'È?

L'**Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)** è il professionista infermiere che si propone come riferimento per la salute della famiglia e della comunità, con particolare attenzione verso la gestione delle cronicità.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

- **Infermiere:** è una figura proattiva verso le persone con necessità e si propone di facilitare i rapporti tra tutte le figure coinvolte nell'assistenza.

Gli interventi possono avvenire sia al domicilio sia agli ambulatori presenti all'interno delle Casa di Comunità del territorio.

Oltre a prestazioni infermieristiche e visite domiciliari periodiche, le attività dell'infermiere sono diverse: dalla promozione di stili di vita sani agli interventi educativi per la gestione delle malattie, all'orientamento verso i servizi disponibili nel territorio di riferimento.

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

L'intervento dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) può essere richiesto da ogni persona che ne abbia necessità o dai suoi familiari/caregiver.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

Il servizio può essere richiesto attraverso gli operatori del settore socio-sanitario con cui la persona e i suoi familiari/caregiver sono in contatto: medico di medicina generale, medico specialista, assistenti sociali dei comuni, operatori del distretto di riferimento (Equipe di Valutazione Multidimensionale/Centrale Operativa Territoriale (EVM/COT).



AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

COS'È?

L'**Amministrazione di sostegno** è un istituto di tutela giuridica designato dal Tribunale con l'obiettivo di sostenere e supportare le persone che si trovano o entrano in condizioni di fragilità.

Le persone che beneficiano di una amministrazione di sostegno conservano la loro capacità di agire, nei vincoli definiti dal decreto del giudice tutelare.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

L'Amministratore di sostegno può essere un genitore, un figlio, un parente, un conoscente, un volontario, un avvocato, un amministratore pubblico, che sulla base di un progetto individualizzato viene incaricato di accompagnare, assistere, rappresentare la persona che ha perso l'autonomia personale.

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

La domanda per la nomina dell'Amministratore di sostegno può essere presentata in Tribunale dal beneficiario/a stesso, dal coniuge o da una persona stabilmente convivente, dai parenti entro il quarto grado o da affini entro il secondo grado, dal tutore o dal curatore, da operatori di servizi socio-sanitari o dal pubblico ministero. L'Amministratore di sostegno è nominato con uno specifico decreto dal giudice che deve tenere conto esclusivamente della tutela e degli interessi del beneficiario.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

Per fare richiesta di Amministratore di sostegno o per avere informazioni è necessario recarsi presso gli sportelli di protezione giuridica presenti nel proprio territorio. L'elenco degli sportelli attivi è consultabile al sito: <https://www.ats-brescia.it/ufficio-protezione-giuridica>.



ASSISTENTE FAMIGLIARE

COS'È?

L'**assistente familiare** è una figura che opera presso il domicilio della persona con l'obiettivo di supportarla per tutte le attività quotidiane (in base al grado di compromissione della persona assistita), affiancando e integrando il lavoro di cura dei familiari/caregiver, se presenti.

L'obiettivo della sua presenza è di allontanare il più possibile l'ingresso in un istituto e permettere alla persona di continuare a vivere nel proprio ambiente familiare.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

L'assistente familiare non ha necessariamente una qualifica professionale, la sua competenza deriva dall'esperienza maturata.

L'assistente familiare che ha i requisiti per essere iscritta nel *registro territoriale delle assistenti familiari* fornisce la possibilità per il datore di lavoro (cioè la famiglia della persona assistita) di ottenere un bonus economico per il pagamento dei contributi previdenziali della lavoratrice e finalizzato all'erogazione di un

rimborso per le spese sostenute dalla famiglia per i servizi dell'assistente familiare.

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

La presenza di un'assistente familiare può essere richiesta da ogni cittadino/a che sente il bisogno di supporto al domicilio.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

Per ottenere il supporto di un'assistente familiare è possibile rivolgersi agli enti che gestiscono i registri territoriali.

In particolare, nel territorio di SWING, si può contattare la Coop. Soc. La Rondine con sede a Mazzano, o per informazioni l'assistente sociale dell'Azienda Consortile per i Servizi alla Persona Brescia Est (nella sede di Castenedolo).



PROTESICA E PRESIDI ASSORBENTI

COS'È?

Si tratta di un servizio che fornisce gratuitamente:

- **presidi monouso ad assorbenza** per incontinenza (pannoloni, traverse e mutande elasticizzate),
- **ausili per l'assistenza e gestione a domicilio di persone con diversi livelli di non autosufficienza**, quali: letto ortopedico, materasso antidecubito, sollevatore, carrozzina di serie, sedia per WC e doccia, rialzo per WC.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Le figure professionali che vengono coinvolte per la richiesta di presidi assorbenti o ausili sono il medico di medicina generale oppure il medico specialista.

Per la fornitura invece sono coinvolte figure amministrative e sanitarie dell'ufficio protesica.

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

Queste forniture possono essere richieste da:

- Invalidi civili, di guerra e per servizio in possesso del relativo verbale;
- coloro che hanno presentato domanda di invalidità, sono stati sottoposti a visita dalla Commissione preposta e sono in attesa di ricevere il verbale con riconoscimento dell'invalidità;
- soggetti affetti da grave incontinenza urinaria o fecale cronica previa presentazione di certificazione medica redatta da uno specialista;
- ricoverati in struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per i quali il medico specialista certifichi la necessità ed urgenza di un ausilio prima della dimissione;
- soggetti in assistenza domiciliare affetti da grave patologia che obbliga all'allettamento e malati terminali.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

Nel territorio di SWING le sedi degli uffici preposti alla presentazione della domanda sono:

→ Rezzato, Via F.lli Kennedy, 115, 030 2499844

→ Flero, Casa di Comunità, Via Mazzini, 15, 030 3333801

E-mail: frontoffice.bresciahinterland@asst-spedalivicivi.it

RSA

Residenza Sanitaria Assistenziale

COS'È?

La **RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale)** è una struttura residenziale nata per accogliere persone anziane (over 65) non autosufficienti e che necessitano dunque di continuità assistenziale.

L'obiettivo è quello di garantire assistenza medica adeguata, promuovere benessere psicofisico attraverso attività ricreative, socializzazione e terapie riabilitative, di stimolazione o di mantenimento quando necessario.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

L'organico di ogni RSA è solitamente composto da un direttore generale, un responsabile sanitario, medici collaboratori, cardiologo, fisiatra, coordinatore infermieristico e dei servizi socio-assistenziali, infermieri, psicologo, fisioterapisti, educatori, ausiliari socio assistenziali (ASA), operatori socio sanitari (OSS), impiegati amministrativi, estetista, parrucchiere/barbiere, addetti alla ristorazione, addetti lavanderia e guardaroba, addetti pulizie, manutentore, volontari.

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

Possono richiedere l'ingresso in RSA tutte le persone over 65 che non possono più vivere in autonomia, o i loro familiari/caregiver. Le RSA sono pensate per coloro che necessitano di cure costanti a causa di condizioni fisiche o cognitive che limitano significativamente la loro indipendenza. Tra i principali destinatari troviamo anziani con demenza, Alzheimer, malattie degenerative o persone che hanno subito interventi chirurgici o traumi che richiedono periodi di riabilitazione.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

La domanda di ricovero in RSA deve essere presentata a uno degli uffici dell'ASST Spedali Civili:

→ Rezzato, Via F.lli Kennedy, 115, 030 2499844

→ Flero, Casa di Comunità, Via Mazzini, 15, 030 3333801

Email: associare.evmbresciaest@asst-spedalivicili.it



CRA

Comunità Residenziale per Anziani

COS'È?

Le **Comunità Residenziali per Anziani (CRA)** sono strutture socio-assistenziale di piccole dimensioni, con un massimo di 30 ospiti.

L'obiettivo principale è quello di favorire il mantenimento dell'autonomia e della qualità della vita degli anziani, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita sociale della comunità. Gli ospiti devono essere in grado di svolgere in autonomia la maggior parte delle attività quotidiane.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Nelle CRA sono coinvolte diverse figure professionali:

- Ausiliaria Socio Assistenziale (ASA) o Operatore Socio Sanitario (OSS): assistenza per l'igiene personale e degli ambienti, distribuzione dei pasti.
- Educatore/trice: stimolazione cognitiva, valorizzazione relazionale, animazione.
- Infermiera/e: assistenza sanitaria di base.

- Coordinatrice/tore: coordinamento della struttura e delle figure assistenziali ed educative.

Ogni ospite rimane in carico al proprio medico di base, che resta il riferimento per visite mediche e prescrizioni terapeutiche.

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

Le CRA accolgono anziani (a partire dai 65 anni) autosufficienti o parzialmente autosufficienti, che necessitano di un supporto socio-assistenziale per le attività quotidiane e di socializzazione.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

La proposta di accesso alle Comunità Residenziali per Anziani può essere effettuata direttamente da un familiare/caregiver, dai servizi territoriali dell'ATS, dai servizi territoriali comunali, nel rispetto della volontà del paziente, ovvero da chi esercita la tutela o la curatela.

La domanda dovrà essere corredata da diagnosi medica (CIRS), redatta dal medico di base e/o medici specialisti/reparto.



CDI

Centro Diurno Integrato

COS'È?

Il **Centro Diurno Integrato (CDI)** è una struttura semiresidenziale che offre un'accoglienza diurna a persone assistite a domicilio, finalizzata a favorire la permanenza nel proprio ambiente familiare, mantenere le capacità residue, contenere i problemi comportamentali, favorire la socializzazione. Inoltre si propone di sostenere la famiglia e alleggerire il carico di assistenza prestato dal caregiver.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Le figure professionali coinvolte possono essere diverse:

- **Medico:** assistenza medica (pur mantenendo il proprio medico di medicina generale);
- **Infermiere:** assistenza infermieristica di base;
- **Educatore:** attività di animazione, occupazionali e ricreative e di riabilitazioni cognitive quando necessario;
- **Fisioterapista:** attività psicomotorie;
- **Ausiliaria Socio-Assistenziale (ASA):** cura e igiene alla persona.

CHI PUÒ RICHIEDERLO?

Destinatari del servizio sono le persone di età superiore ai 65 anni:

- con compromissione parziale o totale delle autonomie fisiche o psichiche;
- con compromissione dell'autosufficienza, inseriti in famiglie non in grado di assolvere in forma continuativa il carico assistenziale;
- affette da demenza ma senza gravi disturbi del comportamento.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE IL SERVIZIO?

L'accesso avviene su richiesta dell'interessato e/o dei suoi familiari o dell'Amministratore di Sostegno (A.D.S.) direttamente alla struttura. In alternativa può essere predisposta l'ammissione da parte del Servizio Sociale del proprio comune di residenza.

La domanda dovrà essere corredata di diagnosi medica (CIRS), redatta dal medico di base e/o medici specialisti/reparto.



Contatti utili

Uffici delle assistenti sociali dei comuni di SWING

AZZANO MELLA

030 9748449 int. 6

MONTIRONE

030 2677097 int. 3

BORGOSATOLLO

030 2507239

NUVOLENTO

030 69008219

BOTTICINO

030 7285660

NUVOLERA

030 6898657

CAPRIANO DEL COLLE

030 9748683 int. 2

PONCARALE

030 2640184 int. 4

CASTENEDOLO

030 2134011

REZZATO

030 249751

FLERO

030 2563173 int. 4

SAN ZENO NAVIGLIO

030 2160555 int. 7

MAZZANO

030 2121936 - 0302121981

Per rimanere sempre aggiornato sulle attività, gli eventi, le novità, i servizi di SWING, inquadra il codice QR e unisciti alla nostra community di Whatsapp:



Contatti Utili



Cooperativa Sociale La Rondine

030 2629716

segreteria@larondinecoop.it



Cooperativa Sociale Nuovo Impegno

030 3532035

segreteria@nuovoimpegno.com



Azienda Speciale Consortile
per i Servizi alla persona
Brescia Est

Azienda Speciale Consortile Brescia Est - Ambito 3

030 3532035

info@pdzbstest.it

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ASST Spedali Civili

Assistenti Sociali dell'Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM)

030 2499822 - 030 2499808

associale.evmbresciaest@asst-spedalivicili.it

I social di SWING



Progetto SWING



progetto_swing





Linea SWING per anziani e caregiver



Hai bisogno di aiuto nella gestione quotidiana di una persona anziana?

CHIAMA E CHIEDI INFORMAZIONI



345 2333751

UN FILO DIRETTO PER ORIENTARTI
TRA I SERVIZI DEL TERRITORIO